

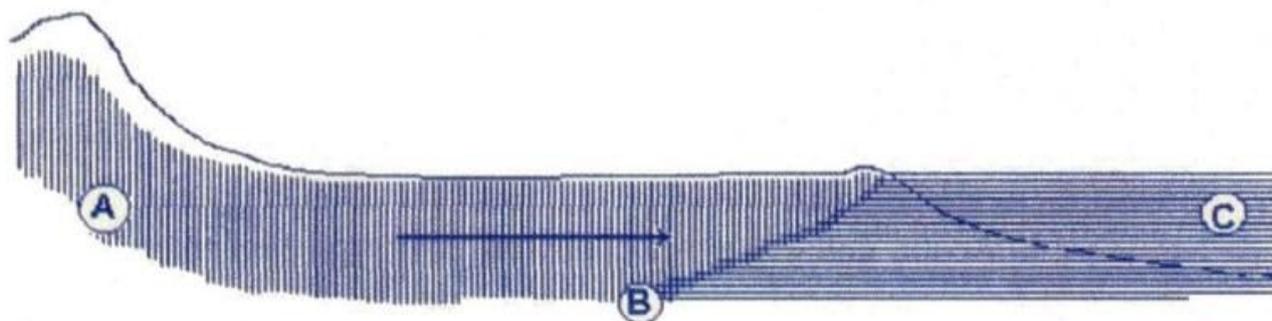
**PARTECIPIAMO/CONTRIBUIAMO ALLA VARIANTE DEL PIANO STRUTTURALE DI FORTE DEI MARMI**

**III incontro informativo**

**Cosa Tutelare per Preservare l'Identità del Paesa e la Qualità della Vita  
Report 14 Aprile**

Il 14 aprile si è svolto in Villa Bertelli il terzo incontro informativo per raccogliere informazioni per la realizzazione della Mappa di Comunità. Sono state presenti all'incontro 15 persone. L'incontro si è aperto con una introduzione di Jacopo Simonetta per approfondire il fenomeno di Salinizzazione spiegarne le cause e la gravità.

E stato illustrato come il fenomeno di salinizzazione sia tipico delle aree costiere



*A) acque dolci; B) acque debolmente salmastre; C) acque fortemente salmastre e marine.*

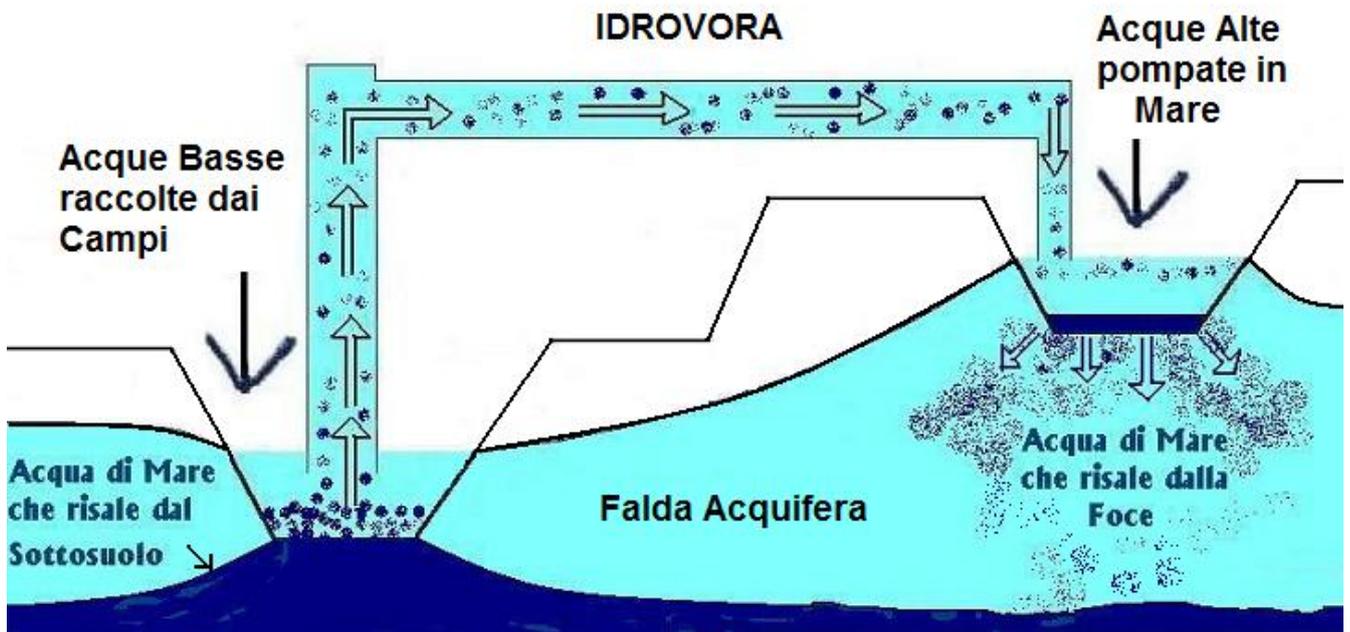
E come questo dipenda da un deficit di bilancio idrico provocato da consumi eccessivi ed impermeabilizzazione ( superfici urbanizzate: strade e case, fognature nere e bianche) che rispettivamente impoveriscono la falda di Acqua dolce e ne impediscono il riempimento con quella di pioggia provocando l'ingresso dell'Acqua di Mare che ne rimpiazza il posto



*A) acque dolci; B) acque debolmente salmastre; C) acque fortemente salmastre e marine.*

L'ingresso di Acqua di Mare avviene tramite:  
il sottosuolo, la foce dei canali, le idrovore del Consorzio di Bonifica.





Particolarmente critico è il funzionamento delle idrovore che, per tenere bassa il livello di falda pompano Acqua dolce in Mare e risucchiano Acqua di Mare dal sottosuolo ridistribuendola attraverso i canali di Acque Alte. Il pompaggio non può essere ridotto perché le fogne bianche sono più basse del livello di falda e questo ne causerebbe il ristagno al loro interno.

Come d'uso è seguita la presentazione del progetto, una breve sintesi dei risultati dell'incontro precedente, l'illustrazione del lavoro da svolgere. Sono state esposte le linee guida della Variante del Nuovo Piano Strutturale e le modifiche avanzate da professionisti del settore precedentemente intervistati.

Sono stati riportati dati riguardanti:

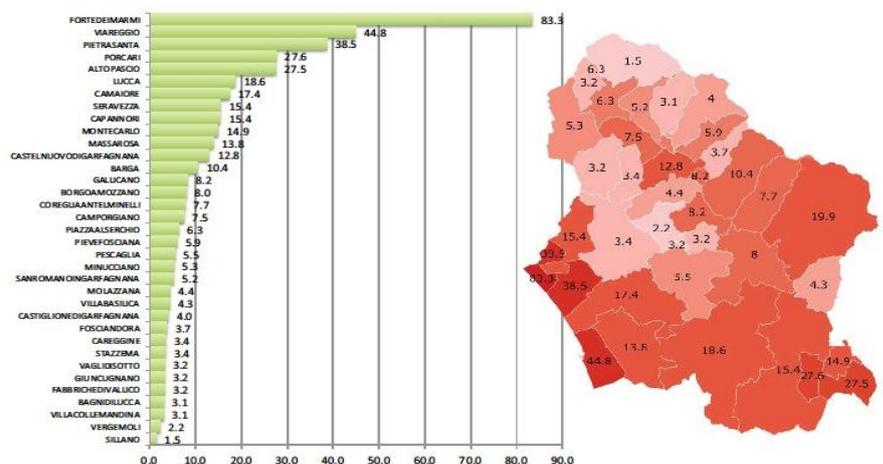
- la percentuale di suolo urbanizzato in Provincia di Lucca,
- la qualità delle Acque,
- il Cambiamento Climatico,
- i consumi di Energia,
- la produzione di Rifiuti,
- l'approvvigionamento d'acqua in litri/procapite

riferiti al territorio comunale, provinciale e regionale per sviluppare una visione territoriale utile a giudicare le misure da mettere in atto per garantire un'adeguata qualità insediativa.

Riguardo al suolo urbanizzato è stato sottolineato che il Comune, pur essendo il più piccolo della Provincia di Lucca (9 kmq), è il secondo per densità di popolazione (862,2 abitanti/kmq) e per densità abitativa (773 abitazioni/Kq) venendo subito dopo quello di Viareggio che ha una superficie molto più ampia (31,88 kmq).

Già nel 2006 le stanze non occupate erano superiori a quelle occupate in cifra assoluta 19531 contro 17745, rispettivamente il 52,2 % del totale ed il 47,8 %. La superficie urbanizzata del Comune è l'83,3 (dati provinciali). La situazione è da considerarsi grave anche perché tutto intorno è urbanizzato.

### SUOLI ARTIFICIALIZZATI E SUPERFICIE TERRITORIALE



In estate si raggiungono tra le 30.000 e le 40.000 presenze con risorse sfruttate oltre i limiti di rinnovabilità come testimoniano il peggioramento progressivo di qualità dell'Acqua (sia dolce che di mare) e i blackout di energia avuti quest'estate.

Altrettanto critici sono i dati su Clima e Rifiuti.

Tra i presenti c'è stato chi ha fatto notare che ci sono dubbi sull'origine antropica dei Cambiamenti Climatici e che variazioni ci sono sempre state senza entrare nel merito di un argomento vastissimo si vuole sottolineare che al di là delle diverse posizioni in proposito ciò che si rileva è il dato di fatto della diminuzione crescente delle piogge (-30% sulle Apuane) e dell'aumento delle temperature che sta mettendo in crisi il nostro sistema economico e sociale.

Si sono esaminati i parametri considerati per delineare l'identità dell'Area Urbana:

- l'Impianto Urbanistico,
- gli Edifici Storico Architettonici
- gli edifici di Interesse Tipologico Ambientale

Sono Edifici Storici Architettonici:

Edifici Specialistici Religiosi (Chiese, Oratori, Tabernacoli)

Edifici Specialistici Civili (Forte, Torri??, Magazzino dei Marmi, Strutture di lavoro, Palazzo Quartieri, Mutuo Soccorso, Croce Verde, Misericordia, Caffè Storici- Bar principe, caffè Roma- Valè ecc...)

Ville, Palazzi e palazzetti di interesse storico architettonico

Sono Edifici di Interesse Tipologico:

“sono gli edifici di base singoli o a schiera, villini ottocento/novecenteschi, case rurali inserite nel tessuto urbanizzato.....che possono rappresentare elementi di identità della città balneare...Tettoie(case ad un piano villino viareggino) e case vacanze”

Sono Edifici di Interesse Ambientale:

edifici antecedenti (in parte trasformati) o più recenti dell'ottocento/novecento ma che si ispirano al modello tipologico

In base ai dati sull'urbanizzazione è sembrato poco sostenibile alla maggioranza dei presenti considerare nelle UTOE (Unità Territoriali Omogenee Elementari) la possibilità di prevedere:

“...interventi di ristrutturazione urbanistica e/o di rigenerazione urbana che propongono un nuovo disegno del contesto edificato, o addizioni al tessuto edificato esistente....con destinazione residenziale produttiva o turistico – Ricettiva” (pag 35, Relazione marzo 2015).

Ed è stato trovato idoneo riformulare la frase come segue: **“...interventi di ristrutturazione urbanistica e/o di rigenerazione urbana in caso di degrado, che propongono un nuovo disegno del contesto edificato o addizioni al tessuto edificato esistente....con destinazione residenziale produttiva o turistico – Ricettiva”**

Inoltre è stato approfondito l'argomento a riguardo dei proprietari che vengono penalizzati dalla perdita di edificabilità. E' emerso che la perdita di edificabilità, essendo un valore per la Comunità, dovrebbe essere riconosciuto con vantaggi **che l'Amministrazione accorda ai soggetti interessati, come ad es. di tipo fiscali.**

Insieme a questa sono state analizzate anche altre azioni della Variante al Piano Strutturale, riguardanti non solo l'edificabilità ma anche altri argomenti come le alberature, la regolamentazione delle UTOE e la tutela di Roma Imperiale, la tutela delle funzioni legate all'accoglienza, la funzione paesaggistico del viale a mare, la tutela

dell'area retrodunale, le case rurali, la destinazione degli edifici architettonici, approvando ed integrando le modifiche presentate. Anche in questi la maggioranza è stata favorevole alle modifiche ed integrazioni.

“ Gli interventi di recupero devono essere previsti nel rispetto dei caratteri tipologici con regole poco rigide ma efficaci”. conservativo(pag 29 Relazione marzo 2015)

In un intervento è stato richiesto la necessità di specificare con precisione le regole. Gli altri presenti hanno convenuto, nell'impossibilità di conoscere le regole e nella condizione di un territorio quasi interamente edificato (oltre l'83% ), di adottare la modifica riportata “ Gli interventi di recupero devono essere previsti nel rispetto dei caratteri tipologici con regole che non vadano oltre il restauro ed il risanamento conservativo”

“ .... aumento di volumi volumetrici sono definiti per completare il processo tipologico, liberare spazi aperti con accorpamento di volume nel resede ” No ad aumenti di volume e studio delle tipologia in funzione del ripristino e restauro dell'impianto originario che può portare anche ad un riduzione di volume (pag 29 Relazione marzo 2015)

“ .... aumenti volumetrici non sono da realizzare previsti definiti. Si prevedono per completare il processo tipologico opere di ripristino e restauro dell'impianto originario, che può portare anche ad un riduzione di volume (es. superfetazioni avvenute nel tempo che stravolgono la tipologia originaria d'impianto

L'importanza della fascia edificata tra il viale a mare e via Mazzini- Carducci per le vedute paesaggistiche Mare/Monti, i caratteri insediativi frutto di un delicato equilibrio tra pieni e vuoti. In quest'area si “**dovrebbe**” escludere ulteriori edificazioni. Sono da tutelare i caratteri architettonici e la vegetazione tipica di schermo ai venti marini (pag 32 Relazione marzo 2015)

L'importanza della fascia edificata tra il viale a mare e via Mazzini- Carducci per le vedute paesaggistiche Mare/Monti, i caratteri insediativi frutto di un delicato equilibrio tra pieni e vuoti. In quest'area si “**deve**” escludere ulteriori edificazioni. Sono da tutelare i caratteri architettonici e la vegetazione **autoctona** tipica di schermo ai venti marini

La rilevanza della tutela dell'area retrodunale davanti la spiaggia libera “rappresenta un'importante pausa della struttura urbana in continuità ambientale con le dune, un vuoto (di circa 7 ettari) da qualificare con interventi di naturalizzazione e di ripristino ambientale. In particolare con il Piano Operativo si potrebbe sviluppare un progetto ..... valutando di estendere l'ANPIL proponendo una rinaturalizzazione che ricostruisca una tipica zona retro dunale con lame, percorsi, attrezzature per lo svago.....Essendo proprietà privata si potrà valutare anche il punto di equilibrio fra conservazione e possibili trasformazioni necessarie per acquisire l'area ...(pag 34 Relazione marzo 2015)”

La rilevanza della tutela dell'area retrodunale (ex colonie) davanti la spiaggia libera “rappresenta un'importante pausa della struttura urbana in continuità ambientale con le dune, un vuoto (di circa 7 ettari) da qualificare con interventi di naturalizzazione e di ripristino ambientale. In particolare con il Piano Operativo è da sviluppare un progetto ..... valutando di estendere l'ANPIL anche al corridoio ecologico fluviale proponendo una rinaturalizzazione che ricostruisca una tipica zona retro dunale con lame, percorsi, attrezzature per lo svago.....Essendo proprietà privata si potrà valutare anche il punto di equilibrio fra conservazione e possibili trasformazioni necessarie per acquisire l'area

E' stata avanzata una proposta di situarvi un parcheggio scambiatore

Nel quartiere di Roma Imperiale si prevede di conservare e valorizzare (pag 31,Relazione marzo 2015) :

- densità abitativa (da non aumentare)
- caratteri tipologici
- funzioni
- altezza manufatti
- caratteri dei giardini
- rapporto con il contesto paesaggistico
- visuali panoramiche offerte

Tutti sono stati d'accordo di non aumentare la densità abitativa a Roma Imperiale e di richiedere altrettanto in tutte le altre UTOE anche se a Roma Imperiale va usato un particolare riguardo perché: "una delle zone più belle" ed "attualmente degradata sia per brutture architettoniche che per vivibilità."

Le funzioni legate all'accoglienza sono considerate invariante, non tanto come strutture.....quanto funzioni da tutelare. (pag 30 Relazione marzo 2015)

Le funzioni legate all'accoglienza devono essere oggetto di invariante strutturale e devono includere l'ubicazione. Gli interventi necessari per la riqualificazione alberghiera sono da attuarsi in funzione del valore architettonico dell'edificio.

La funzione paesaggistica del viale a mare dove "sarebbe da mantenere la vista a mare a chi transita sul viale, senza creare ostacoli nei vari corridoi visivi, eventualmente da incrementare" (pag 32 Relazione marzo 2015)

La funzione paesaggistica del viale a mare dove "è da mantenere la vista a mare a chi transita sul viale, senza creare ostacoli nei vari corridoi visivi, eventualmente da incrementare"

Secondo due interventi :

Il mare Spesso è difficile anche scorgerlo a causa di staccionate, cancelli, siepi. Via tutto. Il paesaggio deve essere mantenuto e valorizzato evitando permessi per rialzare edifici in maniera inaccettabili.

L'importanza della fascia edificata tra il viale a mare e via Mazzini- Carducci per le vedute paesaggistiche Mare/Monti, i caratteri insediativi frutto di un delicato equilibrio tra pieni e vuoti. In quest'area si "dovrebbe" escludere ulteriori edificazioni. Sono da tutelare i caratteri architettonici e la vegetazione tipica di schermo ai venti marini (pag 32 Relazione marzo 2015)

L'importanza della fascia edificata tra il viale a mare e via Mazzini- Carducci per le vedute paesaggistiche Mare/Monti, i caratteri insediativi frutto di un delicato equilibrio tra pieni e vuoti. In quest'area si "deve" escludere ulteriori edificazioni. Sono da tutelare i caratteri architettonici e la vegetazione autoctona tipica di schermo ai venti marini

Il valore delle alberature per la loro insostituibile funzione paesaggistica, di arredo ed ambientale sulla qualità dell'aria e la mitigazione del clima locale. Un Bene che è stato compromesso il 5 marzo 2015 e che viene periodicamente danneggiato da interventi di potatura errati per modalità e tempi di esecuzione. Un Bene da tutelare, restaurare (es i Pini di via Canova), reintegrare

Il valore delle alberature per la loro insostituibile funzione paesaggistica, di arredo ed ambientale sulla qualità dell'aria e la mitigazione del clima locale. Un Bene che è stato compromesso il 5 marzo 2015 e che viene periodicamente danneggiato da interventi di potatura errati per modalità e tempi di esecuzione. Un Bene da tutelare, restaurare (es i Pini di via Canova), reintegrare e incrementare creando le condizioni favorevoli e le possibilità atte allo scopo

Durante l'incontro sono state illustrate anche le azioni proposte dai Cittadini ed emerse nei diversi processi partecipativi in base ai Valori ed agli obiettivi individuati dalla Variante del Piano Strutturale, dal Piano Paesaggistico e dalle interviste realizzate ed è stato chiesto ai presenti di dare una scala di priorità i risultati sono riportati in tabella

| AZIONI   | PRIORITA' (%) |       |
|--|---------------|-------|
|  | Alta          | Media |
| Eliminare gli scarichi abusivi causa d'inquinamento  | 80%           |       |
| Fare funzionare il depuratore Consortile e realizzare la terza vasca   | 95%           |       |
| Restaurare il depuratore dei macelli.  | 70%           |       |
| Miglioramento della rete fognaria nera   | 70%           |       |
| Prevenire l'erosione della costa   | 90%           |       |
| Conservare gli elementi fisici del lungo mare Versiliese (il viale, i bagni, la pista ciclabile, il verde)   | 60%           |       |
| Tutelare il profilo edilizio dei bagni   |               | 45%   |
| Tutelare le essenze naturali il loro habitat e promuoverne la diffusione   | 75%           |       |
| Ripristino di porzioni del sistema dunale e delle relazioni che ha con l'arenile tramite i giardini dei bagni  | 65%           |       |
| Porre limiti all'estrazione, controllare le irregolarità, stabilire sanzioni, evitare l'autocertificazione (Copianificazione)  | 85%           |       |
| Fermare la progressiva saturazione per edificazione della superficie comunale  | 70%           |       |
| Adottare azioni mirate al risparmio energetico e a ridurre il traffico. )  | 75%           |       |
| Realizzare il Circuito verde tra Dune Corridoio Fluviale, Lago di Porta, Versiliana ampliando i confini delle ANPIL esistenti  | 75%           |       |
| Attuare le azioni previste dal PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)   | 55%           |       |
| Tutelare le formazioni forestali e le connessioni naturali, mantenendo "i vuoti" e le "discontinuità urbane"   | 80%           |       |
| Tutelare le Aree Agricole ed il Verde Pubblico   | 80%           |       |
| Restaurare e piantumare alberature, rendere v. Vico alberata   | 50%           |       |
| Proteggere gli alberi monumentali  | 75%           |       |
| Fare rispettare le regole di Potatura nei modi e nei tempi, vietare le potature invasive (capitozza tura)  |               | 55%   |
| Recuperare a verde situazione di degrado   | 60%           |       |
| Tutelare i lecci ed i pini con particolare attenzione per quelli di v. Padre Ignazio da Carrara  |               | 60%   |
| Realizzare il parco urbano di via Vico   | 60%           |       |
| Tutelare i giardini storici  | 75%           |       |
| Promuovere e tutelare le essenze autoctone   | 80%           |       |
| Tutela degli olivi storici e della centuriazione romana  | 80%           |       |
| Riqualificare a verde l'area di via Melato a monte della Scuola  |               | 65%   |
| Realizzare il parco di via Padre Ignazio da Carrara  | 75%           |       |
| Mantenere l'area verde ed il percorso vita   | 70%           |       |
| Rinunciare al prolungamento della via Emilia, non ingrandire il polo sportivo  | 70%           |       |
| Preservare le aree di rischio idraulico da edificazione ed impermeabilizzazione: Corridoio Fluviale, Area Vaiana tra la via Emilia/via Vico e la via degli Olmi  | 80%           |       |
| Contrastare il fenomeno di Salinizzazione favorendo la ricarica delle falde evitando le costruzioni sotterranee (cantine e parcheggi), riducendo l'impermeabilizzazione, limitando il drenaggio della bonifica ai periodi di pioggia | 95%           |       |
| Contrastare l'Eutrofizzazione eliminando gli scarichi abusivi.   | 80%           |       |
| Rinaturalizzare i canali, aumentarne la Biodiversità, vincolare la vegetazione di sponda e di fondo  | 65%           |       |
| Rifacimento delle fognature bianche a dispersione viale Mazzini /viale Morin per contrastare il cuneo salino   | 85%           |       |
| Innalzamento dei livelli del Fiumetto e del Colatore Sinistro del Versilia. (Copianificazione)   |               | 65%   |

|  |     |     |
|--|-----|-----|
| Ripristinare i piezometri del Fiumetto   |     | 55% |
| Garantire apporto d'acqua al Fiumetto ristrutturando il depuratore dei Macelli   | 75% |     |
| Evitare cementificazione e tombatura dei canali  | 80% |     |
| Riapertura dei fossi in Vittoria Apuana, via Canova, in via dell'Acqua,  | 85% |     |
| Salvaguardia di un area di accesso lungo i fossi per il controllo di scarichi abusivi  | 60% |     |
| Realizzazione dei "laghetti" per la tutela dei rischi idraulico e contrastare la salinizzazione  |     | 50% |
| Promuovere Tradizione, Storia, Alimentazione e Prodotti locali di filiera corta ed a basso impatto ambientale                                    |     | 50% |
| <b>Dedicare gli spazi di Palazzo Quartieri alla Biblioteca e spazio di aggregazione non commercializzare nessuno spazio di palazzo Quartieri</b> | 90% |     |
| Valorizzare i percorsi di collegamento tra le aree verdi di interesse naturalistico ed i percorsi storici tra mare e monti                       | 55% |     |
| Costruzione di 2 parcheggi scambiatore in via Vico e realizzare una pista ciclabile alberata   | 70% |     |
| Aumentare le piste ciclabili   |     | 60% |
| Migliorare l'accessibilità per bambini, disabili, anziani in paese e sulla spiaggia  | 65% |     |
| Realizzazione di isole ecologiche diffuse con contenitori trasparenti e verde  | 65% |     |
| Considerare le funzioni legate all'accoglienza invariantsi strutturali includendo l'ubicazione.  |     | 55% |
| Destinare spazi all'Associazionismo senza nuova edificazione   |     | 60% |
| Creazioni di spazi dedicati recuperando gli spazi comunali disponibili   | 55% |     |
| Evitare nuove alienazioni dei beni pubblici  | 75% |     |
| Promuovere il Turismo Sostenibile  | 80% |     |
| Destagionalizzare puntando su Natura, Benessere, Salute, Sport all'aria aperta   | 75% |     |
| Realizzare spazi per il pattinaggio, la danza, il teatro recuperando il capannone dei Macelli e dell'ex-Saspi                                    |     | 50% |
| Favorire le attività di tipo familiare e l'artigianato, nel centro, per fare restare ricchezza in loco.  | 70% |     |
| Non aumentare la densità abitativa   | 75% |     |
| Realizzare servizi comprensoriali senza consumare Suolo  | 45% |     |

Si è presa visione dello schema riassuntivo dei potenziali effetti connessi alla realizzazione della Variante del Piano Strutturale che prevede 27 azioni di cui solo alcune ci è possibile conoscere: l'urbanizzazione dell'area del Palazzetto dello Sport, l'urbanizzazione di via degli Olmi, la tutela dei canali e loro rinaturalizzazione (il Fiumetto e lo Scialo), la tutela delle aree boscate, dei giardini, degli alberi monumentali, delle pinete, del nucleo storico di Forte dei Marmi, di Roma imperiale, di Vittoria Apuana, degli edifici di valore storico-architettonico, tipologico-ambientale. E' stato rilevato che non può derivare benessere da azioni (9b, 10, 12c, 13c, 16b, 17) che presentano effetti negativi sulle risorse primarie come Acqua, Suolo, aumentano i Rifiuti, i consumi energetici, l'inquinamento atmosferico ed acustico, aggravano il recupero dell'equilibrio idrogeologico

